

Industria: Istat, a marzo crollano fatturato (-25,8%) e ordinativi (-26,5%) rispetto a febbraio. Fortissime contrazioni anche nell'anno

A marzo si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca del 25,8%, rispetto a febbraio. Nella media del primo trimestre dell'anno l'indice complessivo registra un calo del 6,6% rispetto all'ultimo trimestre del 2019. Anche gli ordinativi, in termini congiunturali, registrano una marcata riduzione, sia rispetto allo scorso mese (-26,5%), sia nella media del primo trimestre rispetto al quarto trimestre del 2019 (-9,5%). Lo comunica oggi l'Istat diffondendo i dati relativi a "Fatturato e ordinativi dell'industria" per il mese di marzo 2020. "A marzo - spiega l'Istat - le condizioni della domanda e le misure di contenimento dell'epidemia di Covid-19 determinano una forte flessione del fatturato e degli ordinativi dell'industria italiana. Essendo l'Italia il primo Paese colpito dall'epidemia in Europa, la contrazione del mercato interno è risultata molto più accentuata rispetto a quello estero". Stando ai dati diffusi, la dinamica congiunturale del fatturato è molto più negativa per il mercato interno, per il quale si rileva una diminuzione del 27,9%; il mercato estero registra un calo meno accentuato, pari al 21,9%. Analogamente, la variazione congiunturale degli ordinativi riflette una contrazione delle commesse provenienti dal mercato interno (-29,9%) più marcata rispetto a quella registrata dalle commesse provenienti dall'estero (-21,4%). Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a marzo si rilevano flessioni degli indici destagionalizzati del fatturato ampie e diffuse a tutti i settori: -20,1% per i beni intermedi, -20,8% per i beni di consumo, -32,0% l'energia e, infine, -36,2% i beni strumentali. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di marzo 2019), il fatturato totale cala in termini tendenziali del 25,2%, con variazioni negative del 27,6% sul mercato interno e del 20,7% su quello estero. Con riferimento al comparto manifatturiero, l'industria farmaceutica registra la crescita tendenziale più rilevante (+9,9%), mentre il settore dei mezzi di trasporto mostra il calo maggiore (-45,7%). In termini tendenziali l'indice grezzo degli ordinativi diminuisce del 26,6%, con riduzioni su entrambi i mercati (-29,3% quello interno e -23,1% quello estero). L'unica variazione tendenziale positiva si registra nell'industria farmaceutica (+19,5%), mentre il peggior risultato si rileva nell'industria dei mezzi di trasporto (-55,4%).

Alberto Baviera